

Stendhal



ISPIRAZIONI PER CULTURA, INTRATTENIMENTO, OPINIONI, VITA

Michele Sada m.sada@laprovincia.it, Nicola Nenci n.nenci@laprovincia.it, Pietro Berra p.berra@laprovincia.it
Martina Toppi m.toppi@laprovincia.it, Samuele Nava s.nava@laprovincia.it, Daniela Colombo d.colombo@laprovincia.it



La pioniera e il futuro «Ora le scienze sono cose da donne»

Personaggi. Amalia Ercoli Finzi e la figlia Elvina incontrano i ragazzi di Cometa per il Festival della Luce «Talento e disciplina il segreto per andare sulla Luna»

ANGELICA GALLO

Ci sono bambine che guardano le stelle e pensano che siano lontanissime. E poi ci sono quelle a cui, un giorno, qualcuno insegna che la distanza non è una condanna, ma una misura da attraversare.

Forse è questo il senso più profondo di «Dalle STEM alle stelle», l'incontro che ha concluso «TalenToBe - Sosteniamo giovani talenti», il progetto sostenuto da Fondazione Deutsche Bank Italia e inserito nel programma del Festival della Luce, promosso dalla Fondazio-

ne Alessandro Volta nel cammino verso il bicentenario della morte di Alessandro Volta. Più che un incontro sulla scienza, è sembrato un dialogo sul futuro e sul coraggio necessario per immaginarlo.

Generazioni a confronto

A parlare sono state Amalia Ercoli Finzi ed Elvina Finzi. Due generazioni diverse, unite da una stessa idea: il talento non è una promessa sufficiente. Va coltivato, difeso, disciplinato e, soprattutto, condiviso. Amalia Ercoli Finzi appartiene a una generazione che ha visto il mondo cambiare sotto i propri occhi. È nata mentre la guerra finiva e ha attraversato il passaggio dall'analogico al digitale, fino allo spazio. «Le STEM sono le discipline del futuro», dice. Ma il suo racconto non ha il tono di chi celebra un progresso inevitabile. Al contrario, ricorda quanto sia stato difficile arrivarci. «Mi sono sempre sentita dire: "non è una cosa per donne"». Dentro quella frase c'è un mondo intero: sacrifici, stereotipi, aspettative e rinunce suggerite prima ancora di tentare. Eppure la storia, qualche volta, comincia proprio quando si decide di non credere.

«Le donne non solo hanno talento e capacità, ma anche voglia di impegnarsi», racconta Ercoli Finzi, ricordando le compagne con cui ha condiviso quella battaglia. Una battaglia che non può essere considerata conclusa. «La parità significa libertà - dice

- e il tempo che ancora ci separa dalla piena parità di genere è di 120 anni. Un numero enorme che per essere ridotto necessita di tutti, non soltanto delle donne».

C'è poi un termine che torna spesso nelle parole delle due scienziate: disciplina. «Il talento da solo non basta», afferma Amalia Ercoli. «La disciplina è il modo d'essere del talento. Un talento che non è legato alla disciplina si disperde». È un messaggio che va oltre le STEM. Vale per ogni vocazione, per ogni ragazzo che ha un sogno ancora informe, per ogni persona che si trova davanti alla tentazione di confondere il successo con la fortuna. Il talento, quello vero, ha bisogno di tempo e il tempo, a sua volta, necessita di ostinazione. «Se inseguiamo quello che fanno tutti gli altri - spiega Ercoli Finzi - diventa difficile fare davvero qualcosa di significativo. Le cose grandi nascono altrove: quando facciamo qualcosa per passione, che nasce interiormente, allora possiamo creare qualcosa di nuovo».

La citazione di Kennedy

È forse per questo che la Luna, durante l'incontro, smette di essere soltanto un oggetto celeste e diventa quasi metaforicamente una direzione. «Dobbiamo andare sulla Luna», ricorda Ercoli Finzi citando Kennedy, «perché solo dalle cose difficili possono nascere grandi cose». Elvina Finzi raccoglie quelle pa-



Amalia Ercoli e la figlia Elvina Finzi durante il loro intervento di ieri nella sede di Cometa a Como

role e le porta dentro una generazione nuova. «La generazione di mia madre - racconta - è la generazione che ha dovuto dimostrare. Mia madre e le sue compagne sono state donne pioniere, che hanno dovuto rompere barriere a costo di grandi sacrifici. Sono state donne diventate stelle isolate». Ed è proprio dalla solitudine di questi corpi luminosi che cambia il significato del viaggio: «Dato che sappiamo che si può, adesso dobbiamo creare noi la rete. Non si deve più parlarle di donne eccezionali capaci

di arrivare dove nessuna era arrivata prima, ma ci vuole una comunità capace di rendere quel percorso possibile per molte altre: una massa critica che possa cambiare non solo per alcune ma per tutte». L'invito delle scienziate è quello di tornare a interrogarsi, chiedersi cosa si è e cosa si vuole costruire, per fare la differenza. «Non è un modello facile quello rappresentato - ammette Finzi - ma è il modello che per noi è la chiave della felicità perché porta risultati sul lungo termine».

Forse è proprio questo ciò che resta alla fine di un incontro sullo spazio: la consapevolezza che il cielo non è fatto per essere soltanto contemplato è fatto anche per essere raggiunto. Per arrivarci occorrono studio, passione e disciplina. E con la semplicità di chi ha vissuto una vita inseguendo le stelle, Amalia Ercoli Finzi affida infine alla scienza la sua verità più umana: «La scienza mi ha insegnato che solo ciò che è volto al benessere delle persone ha ragione d'essere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di Alessio Brunialti
Parole di musica

Hai visto le stelle stasera?
Ti andrebbe di salire
sul ponte A e guardarle
insieme a me?
Hai visto le stelle stasera?
Ti andrebbe di salire
a fare una passeggiata
e tenermi compagnia?
Lo sapevi che potremmo
andare, siamo liberi,
in qualsiasi posto
tu riesca a immaginare
possiamo essere.
Hai visto le stelle stasera?

di Paul Kantner



Oggi protagonisti Volta, la salute e i bambini Alle 18 l'incontro con il Nobel Novoselov

Il "Festival della Luce Lake Como" prosegue anche oggi con una giornata dedicata alla scienza e alla figura di Alessandro Volta. Dalle 10 alle 18, in piazza Verdi, sarà protagonista il Container dell'Energia con "Volta VR. Un viaggio immersivo nell'elettricità tra passato, presente e futuro", insieme a Tedyouth@LakeComo. Al Teatro Sociale, nella Sala Pasta, dalle 10

alle 18, sarà visitabile l'installazione "Volta: dalla pila al futuro", curata da ComoNExT Innovation Hub.

Sempre in piazza Verdi, dalle 10 alle 19, "Art4women Roadshow: Forme Future. Arte, scienza e stampa 3D" proporrà attività dedicate all'arte, alla scienza e all'energia. Alle 10, dalla Sala Bianca del Ridotto del Teatro Sociale, partirà la passeggiata creativa "Alessan-

dro Volta e il teatro", mentre dalle 10 alle 13, nella Yurta di piazza Verdi, sarà possibile assistere a "Science on demand". Alle 15, in piazza Verdi, "Scienza in piazza" coinvolgerà bambini e ragazzi con un gioco dell'oca scientifico e uno spettacolo di clown fisico nell'ambito della Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori. Alle 17., nella Yurta, Daniele Faccio parlerà di "Luce

per la salute: dal cuore al cervello". Dalle 18 alle 19.30 sarà la volta dell'incontro con il Premio Nobel 2010 per la Fisica, Kostya Novoselov. A concludere la giornata del festival, alle 19 in piazza Verdi, "La Scossa Elettrica", concerto con Lario Brass. Per le prenotazioni ad alcuni eventi è possibile consultare la pagina dedicata sul sito Eventbrite.

A. Gal.



Il Premio Nobel 2010 per la Fisica Kostya Novoselov